

**Addendum al Regolamento dei Dottorati di Ricerca**  
(Adottato con Delibera CdA n. 11 del 19/02/2025)

**BUDGET DEL 10% PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA DEI DOTTORANDI**  
**(ART. 9 DEL D.M. 14 DICEMBRE 2021 N. 226)**

**I. Budget della ricerca**

A ciascun dottorando è assicurato ex lege, in aggiunta alla borsa, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima.

Il budget per le ricerche in menzione ammonta a € 1.624,29 per anno di corso.

Con il passaggio ai successivi anni di corso, viene attribuita una ulteriore tranche del budget 10% dello stesso importo, cumulabile con la quota non utilizzata delle assegnazioni precedenti.

**II. Aveni diritto**

Tutti i dottorandi iscritti, con e senza borsa, ai Corsi di dottorato, ad esclusione dei dottorandi inseriti nelle seguenti categorie specifiche:

1. Dottorandi dipendenti di impresa immatricolati a percorsi di dottorato industriale e/o alto apprendistato;
2. Dottorandi dipendenti di enti pubblici immatricolati a percorsi di dottorato con mantenimento di stipendio;
3. Dottorandi immatricolati su posizioni riservate a borsisti di stati esteri e/o borsisti di specifici programmi di mobilità internazionale e/o in cooperazione allo sviluppo;
4. Dottorandi in regime di co-tutela in entrata.

**III. Richiesta di utilizzo**

I dottorandi che ne hanno diritto possono fare richiesta preventiva di utilizzo del budget della ricerca, che sarà sottoposta ad autorizzazione da parte del Coordinatore del corso e del Direttore di ragioneria, per la verifica di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile.

Per le spese relative alle trasferte, la richiesta deve essere inoltrata **almeno sette giorni prima** della data presunta della trasferta. Per tutte le altre tipologie di spesa la richiesta deve essere inoltrata **almeno tre giorni prima** della spesa.

La mancata richiesta preventiva non dà mai diritto al rimborso.

Il budget della ricerca non è un incremento della borsa, ma una dotazione, a suo tempo opportunamente identificata dal Corso di dottorato su un preciso progetto contabile.



La richiesta dovrà essere presentata su apposita modulistica, secondo un format disponibile on line nella pagina dedicata al Corso di dottorato.

#### **IV. Spese ammissibili**

Il budget può essere utilizzato per esigenze congrue con le finalità del corso di dottorato, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti vigenti in materia di dottorato, nonché dalle norme di contabilità pubblica e dai regolamenti del Conservatorio.

Il budget 10% è utilizzabile per la mobilità e per tutte le spese che abbiano caratteristica di essere indispensabili, necessarie e specifiche per la ricerca e non siano beni consumabili.

Sono esempi di spese ammissibili:

- iscrizione a congressi e convegni;
- trasferte in Italia e all'estero (si veda il Regolamento per le missioni del Conservatorio);
- acquisto di materiale bibliografico (per eventuali riproduzioni, rimborsabili solo se effettuate presso Ente terzo, si procede solo nei limiti consentiti dall'art. 68 Legge sulla protezione del diritto d'autore - L. 22 aprile 1941, n. 633 e ss. mm. e ii.;
- software;
- noleggio e acquisto di strumentazione scientifica e tecnica;
- software/licenze di tipo specialistico e destinati specificatamente al corso e al progetto personale di dottorato.

Tutto il materiale inventariabile eventualmente acquistato con i fondi destinati al budget per attività di ricerca resterà, al termine del progetto, di proprietà del Conservatorio.

Non sono finanziabili: spese per acquisto di testi generici; computer e materiale informatico; cancelleria; spese per collegamento a internet; spese per pubblicazioni editoriali; spese per partecipazione a concorsi o premi per ricerca; spese per quote associative a favore di Enti o associazioni; spese di iscrizione a corsi propedeutici al corso di dottorato; tasse e contributi di iscrizione a Università private o pubbliche.

Con il rimborso delle spese (rimborso a piè di lista/analitico, da richiedere con apposito modello disponibile on line – presentando poi i documenti originali presso la Direzione di ragioneria) le spese sostenute dal dottorando, debitamente documentate dai titoli (documenti fiscali – scontrini, fatture), sono rimborsate sino al raggiungimento del massimale autorizzato.

Sia per l'Italia che per l'estero è rimborsabile la documentazione fiscale completa dell'instestazione dell'esercizio commerciale/ditta, della somma pagata e della causale di pagamento, indicante dettaglio analitico e non generico dei beni/servizi acquisitati.

Le spese rimborsate a piè di lista non concorrono mai a formare reddito, indipendentemente dall'importo.

**INCREMENTO DELLA BORSA DEL 50% PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA DEI  
DOTTORANDI ALL'ESTERO**

**(ART. 8 c. 3 DEL D.M. 27 MARZO 2024 N. 470)**

Ai dottorandi in possesso di borsa di studio che svolgono attività di studio, ricerca e formazione all'estero spetta un contributo economico secondo le modalità di seguito riportate.

L'incremento della borsa di studio può essere corrisposto ai dottorandi fino alla fruizione della stessa borsa. Non è prevista la fruizione della maggiorazione per il periodo che intercorre tra la conclusione della carriera triennale - o anche prorogata - e la data di discussione della tesi finale.

**I. Durata**

Permanenza minima richiesta per l'erogazione dell'aumento: 30 giorni continuativi.

Permanenza massima consentita per l'erogazione dell'aumento: 6 mesi.

Per i periodi di durata superiore a mesi 6 non verrà corrisposto l'aumento.

**II. Liquidazione dell'importo**

L'aumento della borsa per soggiorno all'estero è erogato in un'unica soluzione ed è generalmente associato al pagamento mensile della borsa di studio.

Per richiedere il contributo è necessario:

1. essere in possesso di una borsa di dottorato di ricerca;
2. compilare il format on line disponibile nella pagina dedicata al Corso, allegando i documenti necessari, tra cui
  - a. lettera di invito struttura ospitante
  - b. autorizzazione del Coordinatore a svolgere attività all'estero.

Una volta accolti nella struttura ospitante, il dottorando dovrà richiedere all'ente una dichiarazione di inizio attività che dovrà riportare la data d'inizio e la data (presunta) di fine attività. La dichiarazione andrà trasmessa appena possibile alla Segreteria. Solo in seguito alla ricezione di questo documento, il Conservatorio potrà corrispondere acconto del 50% che comunque sarà erogato in concomitanza dell'erogazione mensile della borsa di dottorato.

Al rientro, entro 30 giorni, il dottorando per ottenere l'erogazione del saldo dovrà presentare alla Segreteria i seguenti documenti:

1. certificazione in originale di inizio attività rilasciata dalla struttura ospitante.
2. certificazione in originale di fine periodo rilasciata dalla struttura straniera riportante le date di inizio e fine attività svolto all'estero.

3. certificazione in originale del Coordinatore del Corso che dichiara che il dottorando è rientrato, che ha ripreso le attività di studio e ricerca e che confermi il periodo di permanenza all'estero. Sulla base della dichiarazione sarà calcolato il saldo.

#### **PROGRAMMA ERASMUS +**

I dottorandi, con o senza borsa, possono usufruire dello scambio Erasmus ove questo sia previsto nel Bilateral agreement.

Il programma è finanziato dalle borse di mobilità Erasmus+ e tali finanziamenti non sono compatibili con altri finanziamenti Europei, tra i quali borse PNRR, PON, ERC e altri contributi comunitari. I dottorandi con borsa, pertanto, al momento dell'accettazione da parte della struttura ospitante, ai fini del rispetto del principio di esclusione del doppio finanziamento della spesa, sono tenuti ad optare o per la maggiorazione della borsa di dottorato (art. 8 c. 3 del D.M. 27 marzo 2024 n. 470), o per la borsa Erasmus+.